

Venerdì 16 Febbraio 2007

ITC 2000 presenta

**IL NUOVO SPETTACOLO TEATRALE DEI
PALI E DISPARI**

APPOGGIATI SCOMODI

regia **Paolo MIGONE**



I Pali e Dispari sono nati sotto, "sono rimasti sotto" e oggi finalmente ...vivono ancora sotto!

Ma sotto dove?

"Sotto la lingua", ovvero nel luogo dove trova rifugio tutto quell'universo che non ha la possibilità e la voglia di manifestarsi. Dove ti rimane l'amaro dopo una risata, dove si ferma quello che non è facile da mandare giù, o quello che non si ha il coraggio di dire, o è meglio non dire, o non si riesce a dire, almeno non solo a parole.

Ma andiamo con ordine.

Immaginiamo di partire da due uomini, sulla trentina, Marco e Angelo, che si ritrovano a convivere per un motivo un po' particolare...

Mettete insieme due pianeti lontanissimi tra di loro, ma entrambi quantomeno strambi, ed ecco che sarà naturale avere una lavatrice piena di libri perché la libreria è piena di magliette, che dovevano stare in un armadio dove invece sono conservate tutte le videocassette di Stursky e Hutch e di Heidi. Immaginiamo poi che il vecchio proprietario non abbia detto ai ragazzi che tutti gli inquilini che hanno vissuto lì hanno ancora una copia delle chiavi e soprattutto che tutti questi assurdi individui, considerano ancora quella casa come la loro tana, il loro rifugio ... Insomma un vero e proprio accampamento con partenze, arrivi, ritorni di personaggi diversissimi tra di loro con una sola cosa in comune: l'assoluto scollegamento dalla realtà. Ma allora tutto può succedere!

Se poi a questo cocktail esplosivo aggiungiamo il fatto che Angelo e Marco hanno un passato che fanno di tutto per tenere nascosto e che fingere di essere ciò che non sono li spingerà a dover far lavorare a tempo pieno le loro fantasie fervide, quanto malate... Il gioco è fatto!

Un altro spettacolo che ha come protagonista l'originale comicità dei Pali e Dispari che - dopo il successo della precedente tournée "Siamo rimasti sotto" e del loro centro comico sperimentale "Favelas" - si rimettono in gioco con la loro comicità dalla cifra surreale e una serie di personaggi inediti. Rimane la loro grande attenzione per il linguaggio del corpo e per il ritmo, che li ha resi tra i protagonisti più apprezzati dal pubblico e al tempo stesso dalla critica, la quale riconosce loro il pregio di non adagiarsi mai sulla comodità del successo, ma di continuare a studiare ed esplorare nuove strade di sperimentazione e contaminazione artistica.

Lo spettatore viene letteralmente travolto dai voli pindarici dei loro racconti, dai cambi di scena mentale, dalle associazioni che le loro fantasie compiono tra oggetti e panorami apparentemente lontanissimi tra di loro e ne ride, indenne, per una sera, da tormentoni e barzellette.